



Terme e archeologia a braccetto

Manciano Firmato un protocollo per la valorizzazione

Manciano Un protocollo dedicato allo sviluppo del turismo termale è stato firmato e le terme di Saturnia sono capofila - al termine della 15ª edizione della Bmta, Borsa mediterranea del turismo archeologico di Paestum.

Un protocollo voluto da Ministero del turismo e Federterme, con lo scopo di mettere al centro i siti termali ad alta vocazione archeologica e del bioaging dell'Osservatorio Tats, candidato Unesco. La firma del documento promosso dall'ente di terzo settore Iww guidato dalla giornalista Patrizia Angelini (esperta di ar-

cheologia dell'acqua) sono stati l'onorevole Gianluca Caramanna ministro del turismo, Massimo Caputi presidente Federterme, insieme ai Comuni capofila di Manciano-Saturnia, Chianciano Terme (Siena), Lanuvio (Roma) e Ginosa (Taranto). «Per Manciano e in particolar modo per Saturnia - dice il sindaco di Manciano, Mirco Morini - questo percorso, che è appena all'inizio, ha un duplice significato. Il primo, quello più immediato, è il grande ritorno economico sul nostro territorio; il secondo è il potenziamento della nostra offerta tu-

ristica. Se il sito termale di Saturnia rappresenta da sempre per l'utente il wellness e per le strutture ricettive il business, accanto a questo potrà elevarsi un nuovo valore, quello storico e culturale».

«Archeologia, turismo e salute - dice il presidente di Federterme, Massimo Caputi - un unicum del nostro Paese. Le acque termali italiane hanno una storia lunga duemila anni, acque giuste per patologie giuste come ci insegnano gli antichi romani. Oggi vengono unite da un filo conduttore ovvero "la via dell'acqua". Luoghi di grandissimi

pregio ed eccellenza che possono rappresentare un patrimonio Unesco diffuso, questa è la genialità del progetto che come Federterme affiancheremo eosterremo».

«Il Comune di Manciano - dice l'assessore al turismo, Andrea Caccialupi - è ben lieto di essere parte a sostegno e promozione del turismo archeologico termale sanitario. Il turismo termale sta avendo una crescita importante, collocandosi all'8% in termini di Pil turistico. Pertanto, se a questo si associa il settore archeologico si andrà a creare un prodotto vincente, da qui il progetto Tats».



L'assessore al turismo Andrea Caccialupi (secondo da sinistra) insieme ai sindaci dei Comuni capofila del progetto e alla giornalista Patrizia Angelini.

L'accordo è stato raggiunto al termine della Borsa mediterranea del turismo archeologico che si è svolta a Paestum

